

Ipnotica stagione

Andise

Sognando un futuro malinconico

6 poesie

Scrivere

La dama il cui nome inizia per M

Riflessioni (21/11/2015)

*E la vidi la dama,
chioma bruna e pelle lattea;
incrociai lo sguardo bieco,
che forse non disegnava perfidia.
La dama non era truce,
e nemmeno angelica.
E mentre la squadravo
cominciai a vedere memorie,
profumi del mio dolce passato.
La freddezza del fisico suo
era l'esito di un viaggio irrequieto,
o non ci fu mai una radice?
Ma la storia non la sapremo mai.
Sempre più volevo indietro
il mio dolce passato,
fino a farmi mesta a mia volta.
"Qual è il suo nome, cupa signora?"
Ricordo ancora quel giorno,
quando Malinconia si rivelò a me.*

Profumi di nonna e d'infanzia

Famiglia (22/11/2015)

Oh complice della fanciullezza mia,
maestra della primavera fiorita.
Mi volto indietro a guardare
gli anni incantevoli e fortunati.
Per te invece solo anni felici,
che si sommano a tanti altri.
Tu sospiri forse i tempi tuoi;
recitavi la parte di una giovane,
bella e fresca con la chioma mora,
amica della terra sua e le bestie.
E la sorte implacabile ti fece severa,
da acerba mela fosti frutto maturo.
Che realtà tormentata vivesti!
E non è ancora terminata.
Tante cose mi hai offerto, cara donna.
Sospiro la nostra tenera eternità,
e finché il destino vorrà la mia fiamma,
io non mi scorderò mai di questa.
Non scordartene neanche tu.

*Cielo fosco d'autunno,
con te ci si accosta all'inverno,
stagione silenziosa e immobile.
La pioggia sottile e battente,
le campagne sempre meno felici.
Cani che latrano rabbiosi,
odono i fucili dei cacciatori nei boschi,
mietitori di vite di animali liberi;
e i gatti sono soliti assopirsi al caldo,
nelle case che hanno acceso i camini.
Lagnoso e tristo tempo,
malinconico e soporifero,
oggi io voglio sedermi
e guardare le cupe offerte tue.*

Teneri figli della notte

Amicizia (09/01/2016)

E iniziai a parlarti di notte,
quando il buio invadeva la mia stanza,
quando le maschere quotidiane svanivano.
Conobbi i tuoi segreti più profondi,
fui sopraffatta dal tuo tormento,
ma sollevata dalle dolci parole.
Imparai le sofferenze di chi ha amato,
vidi le sue cicatrici inguaribili,
e i sogni di chi è stato amato,
con i suoi baci e le sue parole.
Fummo vittime di tante promesse,
affascinati da un mondo d'illusione,
o troppo concreti per sospirare?
Giovani diffidenti ci davamo la mano,
e cercavamo di salvarci a vicenda
da un mondo che tregua non conosce.
E divenisti il mio più grande obiettivo,
metterti in salvo con i sogni tuoi,
mai come amante per il suo uomo,
fui solamente amica e benefattrice;
e il sorriso che vedevo il giorno
su quelle labbra che non mi parlavano,
su quel volto da bambino innocente,
che non aveva il coraggio di studiarmi,
era la prova del mio più grande successo.
Ti avevo salvato. E tu avevi salvato me.

Lasciatemi la malinconia

Ribellione (10/01/2016)

Genitori che ingannano
portando doni costosi,
nascosti dietro a un fiocco,
dietro a un biglietto d'auguri.

Genitori che danno ogni sera
buone pietanze e bevande calde,
sembra quasi impossibile piangere,
e poco corretto lamentarsi.

Non capiscono niente d'amore e amicizia,
si giustificano con beni materiali,
e ti rimproverano per la tua mestizia,
come se le lacrime non fossero concesse.

Non sanno che la felicità è interiore,
nascosta dietro alle ossa e ai sorrisi;
forse presi da un mondo corrotto,
fatto di soldi e falsi pensieri.

Io voglio rimanere così,
con il mio scontento "illogico",
con i miei capelli spettinati;
non voglio essere come voi,

costretti ad essere felici.
Mi piace essere assurda,
e non voglio essere capita,
lasciatemi la malinconia.

Versi lacrime ridendo

Impressioni (11/01/2016)

*Vagava la tua anima persa,
con parole autentiche e pensieri,
il profumo di latte e biscotti,
e una valigia piena di ricordi.*

*E bella vagavi piangendo e ridendo,
nessuna chiarezza, solo perplessità,
con le tue amiche e un unico scopo:
volevi riprendere la tua identità.*

*Amica dai capelli ricci come il mare,
e una chiara vestaglia a fiori,
e il tuo bel volto di pianto.*

*I tuoi discorsi disordinati,
e gli occhi arancio stravolti;
segni di voglia d'amore e d'indipendenza.*

Indice

La dama il cui nome inizia per M	2
Profumi di nonna e d'infanzia	3
Ipnotica stagione	4
Teneri figli della notte.	5
Lasciatemi la malinconia.	6
Versi lacrime ridendo	8